Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 231

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 27 settembre 1944 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Aspre giornate di guerra sui fronti d'Europa

Le truppe tedesche gravemente impegnate in Francia e in Olanda
Vano urto dell'invasore in Italia contro la tenace difesa
Inesausta violenza delle battaglie in tutti i settori d'Oriente

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 26 settembre.

Il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

[illegible]

... alcune infiltrazioni nel settore occidentale, esso è stato respinto.

Dagli altri punti d'appoggio del Canale e dell'Atlantico, si segnala soltanto vivace attività di artiglieria e di nostre truppe d'assalto che è stata coronata da successo.

Il fuoco di molestia su Londra è continuato nella notte scorsa.

Nell'Italia centrale il nemico ha continuato anche nella giornata di ieri i suoi gravi attacchi.

Nella zona di Firenzuola essi non hanno fruttato all'avversario nessun guadagno di terreno. Soltanto in un settore nel periodo di 36 ore sono stati respinti 27 attacchi del nemico; nel settore di un'Armata sono stati distrutti 35 carri armati nemici.

Sull'Adriatico il nuovo fronte difensivo ha tenuto testa alla forte pressione del nemico.

Nella Transilvania sud-occidentale l'attività aggressiva del nemico si è intensificata sulla frontiera bulgaro-romena.

A nord di Arad truppe tedesche ed ungheresi hanno ricacciato punte d'attacco nemiche.

Tra Thorenburg ed il dosso dei Carpazi orientali si è svolta vivace attività combattiva di carattere locale.

Sui passi dei Beskidi il nemico, con l'impiego di ulteriori forze, ha continuato per tutta la giornata i suoi attacchi. Essi sono stati respinti o contenuti in duri combattimenti.

Tra la Dilna e la baia di Riga, nel corso dei nostri movimenti di sganciamento, sono stati respinti numerosi attacchi del nemico incalzante. Quaranta carri armati sono stati distrutti. Con ciò il numero complessivo di carri armati distrutti nel periodo dal 14 al 24 settembre si è elevato a 933.

Sfruttando la compatta coperta di nuvole, formazioni di bombardieri nord-americani hanno effettuato attacchi terroristici contro città della Germania sud-occidentale, soprattutto su Coblenza, Francoforte sul Meno e Strasburgo. La artiglieria contraerea della Luftwaffe ha abbattuto undici velivoli nemici.

Nella notte velivoli britannici hanno sganciato bombe su Manheim.

La grave situazione dei britannici rinchiusi nella breve zona tra Eindhowen e Nimega, ha costretto Montgomery a cambiare ancora una volta la disposizione delle sue forze.

La prima armata canadese ha dovuto allungare la sua ala destra fino alla zona di Anversa mentre le divisioni britanniche, rese disponibili da questa manovra sono state spostate nella zona di infiltrazione a nord di Eindhoven. Tentativi di forti reparti scelti britannici per ottenere lo sganciamento dei resti della prima divisione aereo-trasportata britannica presso Arnheim, sono stati sbaragliati sanguinosamente.

Nel corso di un tentativo avversario di rifornire questi uomini dall'aria sono stati abbattuti complessivamente 34 velivoli pesanti di cui 8 dall'artiglieria contraerea.

Nella zona di Aquisgrana si sono avuti ancora ieri soltanto combattimenti di carattere locale. Gli americani concentrano qui rilevanti forze per conseguire uno sfondamento dai due lati della città verso est. Si può contare fra breve su di una ripresa dei grandi combattimenti per Aquisgrana. Una posizione d'apprestamento di carri armati è stata ieri completamente annientata dal micidiale fuoco dell'artiglieria tedesca. Trentasette carri armati sono stati distrutti o incendiati.

In tutta la zona tra Aquisgrana e Metz la giornata è trascorsa ieri in relativa calma. In alcuni punti i tentativi americani di avanzare verso gli avamposti del Vallo occidentale sono stati soffocati al loro sorgere.

Dalla zona di Epinal-Remiremont si segnala invece una violenta attività combattiva protrattasi per tutta la giornata. Le punte avversarie intraprese con forte impiego di forze corazzate hanno molto probabilmente come obiettivo lo sfondamento della Porta Burgundica verso nord.

[illegible]

... *ti hanno guadagnato terreno ad est di Baldone. Oltre trecento bolscevichi si sono arresi verso sera.*

Sul rimanente del fronte sono stati frustati tutti i tentativi di sfondamento sovietici in alterni combattimenti.

Rilevanti formazioni di velivoli da battaglia hanno attaccato concentramenti di truppe ed apprestamenti sovietici con bombe ed armi di bordo.

Numerose postazioni di artiglieria motorizzate sovietiche sono state fatte tacere e tra l'altro sono stati distrutti 28 carri armati e duecento automezzi.

Il terreno davanti a tutti i passi dei Beskidi ed i passi stessi si trovano sempre in mano tedesca. Pioggie torrenziali e terreno fortemente fangoso hanno reso difficili le operazioni da combattimento le quali a nord-ovest del passo di Dukla, a causa delle alterne puntate e contropuntate, hanno preso temporaneamente un strano ingranaggio. Forze corazzate tedesche provenienti da occidente hanno qui infranto il fianco destro dei bolscevichi. I resti del Corpo di cavalleria sovietico sbaragliato sono stati annientati. ... *formazioni turca*, ha dichiarato che la Bulgaria ha seguito il desiderio espresso dall'Unione sovietica ed ha posto le sue Forze Armate agli ordini del maresciallo sovietico Tolbuchin.

La popolazione olandese rifiuta di rifornire i veri "ai liberatori,,

BERLINO, 26 settembre.

(D.N.B.) Un reparto inglese, che era riuscito ad oltrepassare temporaneamente il basso Reno ad occidente di Arnheim, è stato annientato fino all'ultimo uomo. Centoventotto prigionieri sono caduti in mano tedesca. Anche i resti delle unità sbarcate presso Arnheim sono stati ieri annientati. In tale occasione sono stati catturati cinque ufficiali e 58 uomini. Essi disponevano ancora di numerose armi di ogni tipo ma si trovavano in condizioni fisiche pietose. Tutti i prigionieri erano sfiniti ed affamati. Gli olandesi si sono rifiutati di rifornire viveri ai «liberatori» americani in cambio delle banconote false stampate in America.

Gli ultimi resti di questa formazione di paracadutisti si difendono ancora disperatamente in un gruppo di case, quasi completamente distrutte, di un villaggio presso Arnheim, in una zona di circa mezzo chilometro quadrato.

La Bulgaria ha seguito il desiderio della Russia

BELGRADO, 26 settembre.

Informa la *Reuter* che il ministro degli esteri bulgaro in una intervista concessa al corrispondente da Sofia dell'*Agenzia di in-*...

Da parecchi giorni la radio bulgara trasmette i richiami al servizio militare che vengono fatti spesso col nominativo del richiamato. Da questo fatto si rileva che la radio è in Bulgaria l'unico mezzo di diffusione e che nè la posta, nè il telegrafo funzionano.

Ieri sono stati letti molti nomi di ufficiali della riserva che avrebbero dovuto presentarsi al comando di Bankija. Questa continua ripetizione degli stessi comunicati fa comprendere che la popolazione non ha alcuna intenzione di obbedire.

Posizioni tedesche sugli Appennini

La situazione militare in Occidente

in un esame del generale Dittmar

BERLINO, 26 settembre.

(D.N.B.) - Sotto il motto «Ricostruzione di un fronte» il tenente generale Dittmar ha parlato oggi alla Radio affermando anzitutto che il comando anglo - americano non è riuscito nel mese di agosto a conseguire l'agognato sfondamento del fronte tedesco.

Questo vale soprattutto per i combattimenti svoltisi nel territorio olandese dove l'attaccante, bloccato troppo a lungo, non può attendersi ora grandi risultati operativi. Lo spirito combattivo dei reparti tedeschi e l'energia del Comando germanico sono rimasti intatti di fronte agli avvenimenti delle ultime settimane ed è molto importante affermare questo fatto.

Il Generale Dittmar ha così continuato: «I recenti combattimenti hanno testimoniato la vera forza del nostro Esercito d'Occidente. Oggi, dieci giorni dopo le operazioni compiute dalle forze aviotrasportate nemiche nelle zone di Arnheim, Nimega e Eindhowen, gli «alleati» debbono ammettere che la situazione è molto mutata. Se l'avversario tenta ora di rafforzare con ogni mezzo le sue forze aviotrasportate nella zona di Nimega, questo non è altro che un'affermazione per il fatto che l'attacco previsto non ha raggiunto gli obiettivi previsti.

Nella zona di Nimega i combattimenti non si sono ancora conclusi. Il risultato dell'azione complessiva non corrisponde all'aspettativa del nemico. Lo sfondamento del fronte tedesco non è stato raggiunto. Inoltre, più a sud, le forze germaniche fatte affluire dalla Francia sud-occidentale e sud-orientale e dalla catena occidentale dei Vosgi e cioè sull'alta Mosella, oltre la zona dell'alto Doubs fino al Giura svizzero, hanno costituito il nuovo fronte il quale, favorito dal terreno adatto per un'ottima difesa, ha già dimostrato diverse volte la sua saldezza.

La zona che nell'ultimo tempo ha suscitato le preoccupazioni più gravi, è quella che prende il nome dell'antica città tedesca di Aquisgrana e le località circostanti, nonchè quella del fronte adiacente dell'Eifel fino alla Mosella, cioè la zona di Metz.

Aquisgrana ed il fronte dell'Eiffel designano ad un dipresso il corso delle fortificazioni occidentali che dal 1940 si trovavano di nuovo nell'epicentro dei combattimenti In direzione di questa zona confinaria tedesca la puntata americana dalla linea Lovagno-Namur-Sedan ha guadagnato terreno con particolare velocità. Più che in altri settori la necessità di combattere su di un larghissimo fronte con pochi reparti ha reso possibile una difesa basata esclusivamente sulla resistenza e sul guadagno del tempo. L'importante era di poter concentrare rilevanti forze nella zona fortificata Se è stato possibile effettuare questa operazione che ha arrestato l'avanzata americana questo lo si deve allo spirito di improvvisazione del Comando tedesco, Il vittorioso impiego dell'Accademia Militare di Metz per la difesa della propria città, ne è un esempio caratteristico. Con l'appoggio di queste truppe di copertura si sono potuti far affluire i nuovi reparti. In combattimenti offensivi e difensivi hanno raggiunto degli ottimi successi. L'annientamento del nemico avanzato oltre il Sauer, a nord-ovest di Echternach, è un esempio che ammonisce l'avversario e non osare troppo

Anche i combattimenti in Lorena, presso Chateau-Solins-Luneville, cioè davanti ai primi avamposti del Vallo occidentale, sono caratterizzat, attualmente tanto da puntate offensive tedesche quanto da azioni d'attacco avversarie. Tutto questo dà il diritto ai tedschi di parlare di ricostruzione di un fronte occidentale nel senso di una difesa decisiva. Finora però il corso della difesa in diversi settori non corrisponde alla linea della prevista resistenza finale.

Il più importante però è stato raggiunto; gli avvenimenti in Occidente non verranno più caratterizzati, come è stato fino a poche settimane fa nella vasta zona della Francia orientale e del Belgio, esclusivamente dall'attività offensiva del nemico e dalla direzione delle sue punte corazzate. Gli americani debbono definitivamente rinunciare ad una facile vittoria. Essi saranno costretti a riconoscere questo fatto quanto più il profondo sistema difensivo del confine tedesco guadagnerà di resistenza.

I tedeschi sanno benissimo quali possibilità di materiale siano a disposizione dell'avversario in Occidente. Essi sanno che anche il carro armato non è soltanto l'arma ideale dell'attacco ma anche dei contrattacchi condotti dalla profondità della zona difensiva.

Anche l'aviazione non apporterà i suoi vantaggi solamente ad una parte. Inoltre non bisogna dimenticare le possibilità che sono a disposizione dei tedeschi e sulle quali si può contare proprio in questa importantissima zona per un prossimo equilibrio».

Concludendo, il generale Dittmar ha affermato che col mantenimento della disciplina nazionale, il popolo tedesco nella fortezza germanica si dimostrerà in ogni circostanza sempre più forte di fronte a quella coalizione tarata e negativa che si è riunita per la sua distruzione.

Le armi segrete per la vittoria

I nemici vorrebbero imporre la loro attuale superiorità di mezzi normali prima che la guerra entri in una fase rivoluzionaria che li troverebbe impreparati

Il «Corriere della Sera» pubblica questo interessante articolo del suo inviato speciale in Germania:

Spesse volte ci si è trovati davanti a fatti di cui non siamo riusciti a renderci ragione, fatti militari che pareva dovessero risolversi in una maniera piuttosto che in un'altra: ripiegamenti troppo continui e di conseguenza allarmanti; ritorni offensivi quando sembrava più logica una stasi; arresto di una battaglia allorchè se ne stavano raccogliendo i frutti in maniera vantaggiosa. Ma la guerra è uno stranissimo giuoco.

La guerra va guardata nella sua essenza, con una freddezza che purtroppo noi italiani non abbiamo fino ad oggi posseduto; e bisogna abituarsi a considerare le fasi positive e negative con lo stesso spirito e con la medesima forma.

Veniamo quindi alla furiosa battaglia che divampa in ogni angolo d'Europa, che si avvicina anche alle frontiere del Paese alleato con una veemenza inaudita e che sembra sommergere ogni tentativo di resistenza.

Grosso modo senza scendere a particolari, la partita appare più che mai difficile, più che mai dura. I difensori si battono ovunque con eroismo, ma il nemico, lentamente, a costo di perdite assai elevate, fa ogni giorno un passo verso quelli che sono i suoi obiettivi. L'offensiva sovietica da un lato, quella anglo - americana dall'altro, il fronte italiano al sud, sono fatti che oggi vanno attribuiti positivamente all'avversario Fin qui tutto esatto. Un ragionamento che non fa grinze. Siccome però la guerra va guardata, come dicevo all'inizio, sotto un angolo visivo più amplio, cercherò di passare in rassegna argomenti e documentazioni che potranno servire a fornire una ragione di più di fiducia nell'esito vittorioso della battaglia decisiva, quella dell'ultima ora.

Lo spettacolo della Germania è entusiasmante. Da un capo all'altro il paese è proteso nello sforzo supremo e sostiene i propri combattenti con una fiducia che i dubbiosi e i pessimisti per professione (cugini di sangue dei disfattisti), chiamano addirittura «follia». Il popolo tedesco sa che questa è la guerra della vita o della morte sa che attraverso il Partito, e soltanto attraverso di esso, può continuare a vivere: sa che nella forza di saper attendere, di saper incassare con fiducia anche i colpi di un destino apparentemente avverso stanno la sua forza e la sua capacità di reazione.

La vita dei centri sinistrati per il 70, l'80 e il 90 per cento si svolge con regolarità cronometrica. Viene distrutta la casa? si vive in cantina. Viene frantumata la vetrina del negozio? si vende e si lavora nei sotterranei: ma non un atto di insofferenza, non un sintomo di rilassatezza. Sere fa mi trovavo in una città germanica allorchè le sirene d'allarme presero a ululare sinistre. Era notte fonda. Soltanto qualche fascio di riflettore sforbiciava la coltre scura del cielo e frugava tra banchi di nuvole chiare. La radio ci teneva informati del volo degli aeroplani nemici. Nel rifugio c'erano donne, vecchi, bimbi. Composti, silenziosi, tranquilli, attendevano l'imminente battaglia aerea. Terminò l'allarme, ed uscii col procuratore di una grande fabbrica germanica, il discorso scivolò naturalmente sulla guerra. Si parlò delle nuove armi, del ritmo produttivo tedesco in relazione alle necessità attuali, ed ebbi da lui notizie che vi trascrivo testualmente:

«La Germania dispone di mezzi eccezionali che il mondo neppure immagina. Tutte le congetture al riguardo, le più azzardate, le più paradossali, potrebbero cozzare contro una realtà che è cento volte superiore alla più fervida immaginazione umana.

Da oltre due anni noi lavoriamo a tutto regime, da oltre due anni le mie fabbriche, per parlarvi di quelle che più direttamente conosco, lavorano senza un'ora di tregua, senza un attimo di respiro. Per costruire che cosa? Mi domanderete.

Fino ad oggi nulla di ciò che costituisce la nostra riserva di vittoria è uscito alla luce ed al fragore dei campi di battaglia. Eppure voi stesso avete visto che le ciminiere dei più forti complessi industriali tedeschi lanciano nuvoli di fumo che si stendono a tappeto. Perchè? Non certo per ingannarci, per mascherare la cosidetta nostra debolezza.

Noi, in verità, lavoriamo per un giorno che ormai non è più lontano che segnerà la fine dei nostri sacrifici e sarà il premio della nostra costanza. Quella sarà la giornata decisiva; sarà l'inizio di una fase nuova, assolutamente nuova, nella tecnica della guerra, e porterà il marchio esclusivamente germanico. Sarà la fine delle armate avversarie, dei velivoli, dei carri armati, dei cannoni anglosassoni. Ricordate quanto vi dico stasera: ci rivedremo in tempi migliori; a presto...».

Ci salutammo e, nel ritornare verso casa, ripensavo alle sue parole: le collegavo a dichiarazioni del genere avute da esponenti militari e a quelle che mi fece, non più tardi di venti giorni fa, una personalità del comando truppe del fronte italiano. Dichiarazioni uguali, precise, esposte con la stessa chiarezza e con la medesima sicurezza.

Lo stesso generale, che sovrintende alla preparazione di nuove unità e col quale parlai a lungo durante il mio ultimo soggiorno in Germania, così si espresse:

«Io sono un vecchio militare, vecchio almeno di esperienza. Vi assicuro che la mia stessa mente di soldato è sbalordita al pensiero della piega nuova, assolutamente nuova, che prenderà fra breve la guerra. Quelle che erano le leggi secolari della battaglia verranno annientate; quella che era la forza di un esercito diventerà la sua debolezza. Il nemico verrà paralizzato proprio là dove oggi fonda le sue previsioni di successo.

I velivoli, che sono diventati il fattore determinante delle vittorie avversarie, quale sorte avranno? Solo poche parole basterebbero per formulare la risposta, parole che al profano suonerebbero addirittura come una voce mai udita in un mondo che corre su binari troppo aderenti alla crosta del passato.

Oggi noi dobbiamo vincere sul fattore tempo. Ogni ora guadagnata ci avvicina al giorno decisivo, ogni giorno difensivamente risolto a nostro favore dà modo ai nostri mezzi di accumularsi, di approntarsi per l'uscita finale».

Intanto gli uomini si aggiungono agli uomini, le Divisioni alle Divisioni, e saranno quelle cui spetterà il compito di riprendere l'offensiva. Perchè bisogna tener conto di un altro fattore che ha la sua importanza. La Germania dispone, accanto ai mezzi risolutivi, di una massa enorme di armi proprie del campo di battaglia, che concorreranno a rendere più rapida e risolutiva la efficacia di quelle speciali.

E perchè mai gli anglosassoni cercano di bruciare le tappe e di arrivare al traguardo entro il tempo determinato? Perchè mai si sono lasciati prendere da un nervosismo così acuto? Un motivo dovrà pur esserci e non è difficile capirlo. Gli invasori sanno che la Germania dispone di risorse incalcolabili in ogni campo e vorrebbero imporre la loro attuale superiorità di mezzi normali prima che la guerra entri in una fase rivoluzionaria, tutta nuova, che li troverebbe del tutto impreparati. Ecco il perchè dell'affannosa, angosciosa corsa al successo da parte nemica.

I tedeschi hanno invece la certezza del domani, una certezza che si fonda su materiali che esistono, che si toccano con mano e sono il frutto di oltre due anni di sacrifici, di attese, di sofferenze sopportate con assoluta padronanza dei propri nervi.

Questo il quadro della Nazione alleata così come mi è apparso durante il mio ultimo soggiorno. La fiducia riscontrata nel paese è quella che si legge negli occhi di ogni soldato. Ricordiamo che la Germania non resiste per resistere, ma resiste per vincere.

Luigi Romersa

> **Il ministro Göbbels, in una intervista concessa al giornale nipponico «Mainichi Shimbun», ha dichiarato:**
>
> **«Le Divisioni richieste dal Feldmaresciallo Keitel per il mese di agosto erano alla data stabilita già pronte. Quelle richieste per il mese di settembre saranno regolarmente pronte; si tratta del doppio di quelle di agosto. Per ottobre è previsto un numero uguale a quello di settembre, cosicchè la Germania avrà le Divisioni necessarie per l'offensiva».**
>
> **Alla domanda se si può calcolare su un prossimo impiego da parte germanica di armi nuove, Göbbels ha detto:**
>
> **«Posso assicurare che esse saranno una vera sensazionale rivelazione, e che il nemico dovrà misurarsi con loro nei prossimi mesi. E' certo che in tempo relativamente breve il quadro della guerra in Europa avrà un notevole cambiamento a favore della Germania».**

L'anniversario della firma del Tripartito

Messaggi del Duce di Von Ribbentrop e di Shigemitsu saranno radiotrasmessi nel pomeriggio di oggi

Fermo e sereno discorso del ministro degli Esteri nipponico

MILANO, 26 settembre.

In occasione del quarto annuale della firma del Patto Tripartito che ha legato indissolubilmente l'Italia, la Germania ed il Giappone, le tre più grandi nazioni proletarie del mondo, in una lotta per la creazione dell'ordine nuovo in Europa e nella grande Asia, il Duce e i ministri degli Esteri della Germania e del Giappone domani 27 corrente, alle ore 16, rivolgeranno messaggi ai popoli delle tre Potenze firmatarie.

La trasmissione dei messaggi di Mussolini, di Von Ribbentrop e di Shigemitsu sarà effettuata dalle Stazioni Radio dell'Italia repubblicana.

Da Tokio giunge notizia che, in occasione dell'anniversario del Tripartito, il ministro degli Esteri giapponese, Shingemitsu, ha pronunciato un discorso in cui egli, fra l'altro, ha constatato che la guerra mondiale si trova nel suo stadio decisivo. Gli anglo-americani eseguiscono ovunque disperati attacchi poichè essi non possono rimandare a lungo la fine della guerra.

L'intera nazione giapponese è piena di rispetto e di ammirazione per i popoli alleati europei i quali, di fronte ai violenti assalti dell'avversario, rinforzano sempre più la loro volontà di lotta, serrano sempre più le file e scatenano tutte le loro energie nella ferma fiducia di combattere fino alla vittoria finale.

Allo stesso modo i giapponesi hanno deciso: quanto più la guerra si inasprisce, tanto più combattere fino alla vittoria finale.

Shigemitsu ha affermato che nessuno in Giappone ha il minimo dubbio sulla vittoria finale. Con l'inasprimento della situazione bellica si fa sempre più chiara la megalomane intenzione degli anglo-americani di stabilire un dominio sul mondo intero. Essi non vogliono altro che la conquista del mondo per controllarlo e dominarlo, mediante la loro politica.

«Noi ci troviamo in una lotta per la vita o per la morte, per realizzare il sacro ideale del Tripartito — ha affermato testualmente il ministro degli Esteri nipponico. — La nostra meta è di dare ad ogni popolo e Nazione del mondo, il posto che le spetta e di realizzare la giustizia mondiale. Solo su questa base è possibile una pace durevole nel mondo. Non vi sono altre strade per la realizzazione di questo grande ideale, perchè i sacrifici vengano giustificati, perchè i sacrifici recati all'umanità in questa guerra che ci è stata imposta possano essere sopportati.

Questa è la nostra intima convinzione».

Se vincessero gli "alleati,,

Quale sarebbe la sorte delle frontiere italiane

STOCCOLMA, 26 settembre.

Nel caso di una vittoria degli «alleati», quale sarebbe la sorte delle frontiere italiane? Si è mai udito nulla in proposito o hanno mai osato i vari Bonomi e Sforza di porre tale domanda ai «liberatori»? Se la sono mai proposta coloro che si proclamano patrioti ed obbediscono agli incitamenti di Alexander, Churchill e Roosevelt, per tacere di Stalin, hanno mai lasciato intendere che in cambio del tradimento della guerriglia e dell'aiuto che ricevono dagli antifascisti, l'Italia avrà questo o quello, o almeno non sarà privata nè di questo nè di quello?

Tuttavia l'altra sera al microfono di Radio-Londra Candidus ha citato un articolo di Cecil Sprigg apparso nel *Manchester Guardian* nel quale, dopo aver affermato essere pacifico che l'Italia deve rinunciare all'Etiopia, all'Albania eccetera ha dichiarato che la Jugoslavia dovrebbe estendere il suo dominio fino a comprendere Trieste. E' la prima volta che la stampa e Radio-Londra fanno così espliciti accenni alle brame territoriali della Jugoslavia e non c'è da dubitare che siano autentiche.

E' noto, del resto, che le bande di Tito guardino avidamente a Trieste ed a Gorizia come a due prede su cui gettarsi quando verrà il momento. Ma è pure noto che le bande dei «patrioti» italiani fanno causa comune con quelle di Tito, mentre a Roma il governo Bonomi si dichiara amico del governo jugoslavo ed a Napoli viene istituito un corso di lingue slave. Intanto i nostri «patrioti» aiutano quelli jugoslavi: essi non combattono per l'Italia ma per abbattere il Fascismo. Il loro motto è sempre quello dei 45 giorni: «Muoia l'Italia, purchè muoia il Fascismo!».

Un nuovo governo sarebbe formato in Romania

STOCCOLMA, 25 settembre.

Informa l'*Associated Press* da Ancara che i viaggiatori giunti dalla Romania dicono che fra breve sarà costituito un nuovo governo. L'attuale gabinetto militare sarà costituito da una compagine civile.

Sembra che l'incarico della *formazione del nuovo governo venga* affidato al ministro Petrascanu il quale ha soggiornato per molto tempo a Mosca per intavolare le trattative di armistizio.

Il *Servizio di informazioni britannico* apprende che altri tre ministri sono stati arrestati in Romania. Tra questi si trova il primo ministro Digurtu e l'ex ministro degli esteri Manulescu.

Un nuovo passo argentino

per appurare le malversazioni delle società ferroviarie inglesi

LISBONA, 26 settembre.

Senza badare alle crescenti pressioni anglo-americane l'Argentina prosegue imperterrita a liberarsi da influssi stranieri.

Si apprende dal *Financial News* che Buenos Aires ha testè intrapreso un nuovo passo contro le società ferroviarie gestite dagli inglesi. Per trattenute illegali sui salari degli operai dette società dovranno sborsare al Ministero argentino del Lavoro, 3,8 milioni di sterline. Inoltre è stata disposta un'inchiesta per appurare irregolarità nell'amministrazione delle stesse società. Tutti gli accordi e le concessioni agli inglesi dovranno essere riesaminati. Non è forse molto lontano il giorno in cui gli inglesi dovranno rassegnarsi ad abbandonare del tutto il lucroso affare delle ferrovie argentine.

I sopra-profitti di guerra

delle grandi banche americane

STOCCOLMA 26 settembre.

I rappresentanti del partito laburista inglese si sono lamentati alla Camera dei Comuni che le grandi banche inglesi nonostante il florire degli affari non sono tenute a pagare le tasse per sopraprofitti di guerra. Il «Financial News» ha raccolto dati precisi sull'andamento di questi profitti ed ha calcolato, rispetto al 1939, sopraprofitti per 10 milioni di sterline nell'ambito delle undici maggiori banche di Londra.

Prepotenza rossa

in terra francese

GINEVRA, 26 settembre.

Secondo informazioni dalla Francia, i consolati spagnoli di Pau, Perpignano, Tolosa e Bordeaux sono stati occupati da elementi comunisti spagnoli che hanno issato sugli edifici la bandiera repubblicana.

Le autorità francesi assistono impassibili a questi atti di prepotenza di elementi rossi spagnoli su terra francese.

L'esodo in Svezia

della popolazione finnica

STOCCOLMA 26 settembre.

L'esodo della popolazione finnica verso la Svezia continua ininterrotto. Secondo statistiche oltre 20.290 finlandesi hanno passato il confine rifugiandosi in Svezia.

Nella quasi totalità si tratta di contadini che portano con loro pure le masserizie trasportabili: arnesi da lavoro e bestiame. I rifugiati hanno trasportato nella Svezia molte migliaia di renne e circa novemila tra ovini e bovini.

Un attentato a Parigi contro l'attrice Darrieux

MADRID 26 settembre.

A quanto informa l'*Efe*, nel centro di Parigi uno sconosciuto ha sparato alcuni colpi di pistola contro Danielle Darrieux che si trovava nella propria automobile. Per fortuna i colpi sono andati a vuoto, ma alcune schegge di vetro hanno ferito l'attrice.

Il marito, incaricato d'affari della Repubblica di S. Domingo in Francia, è stato colpito al basso ventre. Un diplomatico greco ed una donna che accompagnavano i coniugi sono rimasti pure feriti.

Le "delizie,, dell'Italia invasa

Un articolo dedicato alla «coesione» degli italiani - Imperversa ancora l'«epurazione» - Digiuno di ebrei e... digiuno di ariani - Disinteresse generale per gli studi

LISBONA, 26 settembre.

Il socialista Saragaz ha scritto per un giornale che si pubblica nell'Italia invasa un articolo dedicato alla coesione degli italiani.

E' ben strano questo riconoscimento da parte di uno che, come Saragaz, dopo aver contribuito alla costituzione di quaranta partiti politici; di aver frantumato l'unità del popolo italiano sospingendolo alla lotta faziosa, fa oggi appello ad una coesione ben difficile ad ottenersi nell'atmosfera arroventata di rancore e di odio in cui vive l'Italia invasa.

Interessante però è la conclusione a cui giunge Saragaz e cioè che nel popolo soggetto all'invasore si è perduto il senso della collettività e primeggia solo l'egoismo personale. E la malattia morale di cui è afflitto il popolo non può essere sanata dall'anarchico scatenarsi dei partiti, ma dal solidalistico impulso verso forme di collaborazione politica, economica e sociale che si stanno calpestando assieme agli interessi più vitali della nazione. E' una sintesi veritiera della situazione che ha creato nell'Italia occupata, l'invasione anglo-americana.

L'epurazione imperversa investendo tutti i settori di attività dell'Italia invasa. Al ministero del Tesoro sono stati sospesi dall'ufficio, perchè sottoposti a giudizio di epurazione, quindici funzionari dei gradi terzo, quarto e quinto e trentasette dei gradi sesto e settimo.

Questo urgente problema dell'ostracismo ai fascisti ha dato alla testa a tutte le autorità bonomiane al punto che l'on. Achille Grandi, commissario all'Istituto per la mutualità, ha dichiarato che il processo di epurazione dell'Istituto verrà concluso con il modo più drastico e nel minor tempo possibile.

«Oggi al tramonto — annuncia solenne dall'Urbe l'«Usinform» — si celebreranno a Roma le cerimonie ebree del giorno dell'espiazione».

Il servizio religioso principale sarà tenuto nella grande Sinagoga sulla sponda del Tevere. Le funzioni religiose per il digiuno continueranno per tutta la giornata di domani. Gli ebrei, con il digiuno, rappresentano sempre uno spettacolo edificante. Ma che cosa è un giorno di astinenza di fronte ai molti mesi di fame che gli italiani di razza ariana praticano senza giustificazioni chiesastiche?

In tutta l'Italia occupata si accentua il disinteresse per gli studi. La grama vita riservata al popolo non consente di pensare al domani tanto è amaro ed assillante il problema dell'oggi.

A quanto annuncia l'«Usinform» il fenomeno non investe solo gli studi superiori, ma anche lo stesso ordine elementare. La mancata frequenza, particolarmente per gli scolari dalla terza classe in su, forma oggetto di preoccupazione da parte delle autorità competenti. E' stato progettato la costituzione di un patronato scolastico formato da rappresentanti delle varie autorità, di padri di famiglia e di amici della scuola che ha l'incarico di semplificare tale compito.

Le autorità «alleate» nutrono le più vive preoccupazioni per l'ordine pubblico dell'Urbe, data l'incapacità dimostrata dalla polizia del governo Bonomi in occasione dei sanguinosi tumulti che accompagnarono l'inizio del processo Caruso.

In questi giorni i comandi anglo-americani hanno tenuto importanti riunioni ed hanno esaminato a fondo la situazione dato soprattutto il fatto che i partigiani appartenenti alle bande disciolte per il recente decreto di Alexander, si sono riversati nella capitale ove esercitano attività misteriose e losche che i poteri pubblici non sono in grado di frenare e controllare.

Nervi a posto!

Radio Londra, che è sempre ascoltata e creduta (purtroppo!) ha contribuito a portare al massimo la tensione popolare, perchè anche gli indifferenti e persino gli attendisti sentono e capiscono in fine, che l'invasione per parte di un nemico inumano, di cui fanno parte orde selvagge, non sarebbe davvero un avvenimento molto lieto. Adesso, anche quelli che stoltamente desideravano i «liberatori» si sentono turbati. E proveranno eventualmente a loro spese.

Noi però sentiamo il dovere di dire che si è avuta troppa fretta nel prevedere catastrofici sviluppi della situazione al fronte italiano.

Abbiamo ieri parlato con un camerata autorevole che tornava dalla zona di operazioni sul litorale adriatico: Egli ci ha assicurato, nella maniera più esplicita che la difesa germanica è «formidabile; ordinatissima, calma, piena di ardore combattivo» e che i nemici, pur con sforzi notevoli di carri armati, di aerei, di navi e con perdite sanguinosissime «non sono riusciti che ad intaccare quelli che debbono considerarsi i margini della vera linea germanica di difesa».

Quando i nemici sbarcarono a Nettuno, Roma ebbe un momento di panico, ma Nettuno resistette molti mesi.

Dunque i nervi a posto! La partita per i nostri nemici sarà ancor lunga e dura. Essi lasceranno altre penne maestre lungo il litorale adriatico.

Bisogna aver fede; e non lasciarsi avvelenare dalla propaganda nemica, che soprattutto tende a vincere le battaglie minando i fronti interni dei popoli.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 6-39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 28, I p. Tel. 2-11 e 6-39

Per i lavoratori del commercio mobilitati per il servizio obbligatorio del lavoro

L'Unione provinciale Fascista dei lavoratori del Commercio comunica:

Il Supremo Commissario per la zona di operazioni Litorale Adriatico ha determinato che tutti i datori di lavoro di qualsiasi categoria sono obbligati a corrispondere a tutti i propri dipendenti, inviati al lavoro in seguito alla precettazione, agli apprestamenti di Moncorona, il salario o stipendio anche per quei giorni che i predetti lavoratori rimangono assenti dal lavoro dalle aziende stesse e per il lavoro di Moncorona.

I datori di lavoro non possono rivalersi sui compensi che ricevono i lavoratori dal Deutsche Berater.

Nessuna interruzione deve avvenire per quanto riguarda le assicurazioni infortuni, malattia, previdenza sociale e assegni familiari in quanto ricevendo i lavoratori i salari e stipendi, devono essere considerati presenti a tutti gli effetti.

Lana all'ammasso

Filati in premio ai conferitori

Allo scopo di ottenere il totale conferimento all'ammasso da parte degli armentari della lana proveniente dalla tosa del corrente anno, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, d'accordo con le competenti autorità germaniche, ha determinato di concedere un premio in filati per ogni conferimento di lana superiore ai grammi 500, filati che vengono ceduti a prezzi corporativi.

Incaricato della distribuzione è il Consorzio Agrario quale Ente ammassatore, il quale inizierà subito la distribuzione a quelli che hanno già conferito la lana o che la conferiranno in seguito.

Tutti coloro che hanno già compiuto il loro dovere, dovranno pertanto presentarsi al centro ove hanno effettuato la consegna, con la bolletta di conferimento in loro possesso per ritirare il quantitativo di filati ad essi spettante.

Per opportuna norma rammentiamo che i centri raccolta lana e distribuzione filati sono i seguenti: Gorizia, magazzino centrale del Consorzio agrario, via Cappuccini n. 9; Cormòns agenzia del Consorzio Agrario e Gradisca agenzia del Consorzio agrario.

Proroga di pagamento tassa concessione governativa detenzione apparecchi radio

«L'Intendente di Finanza di Gorizia rende noto che il termine per il pagamento della tassa di concessione governativa dovuta per la detenzione di apparecchi radioriceventi, già fissato per il giorno 10 del corrente mese, è stato ora prorogato al giorno 10 ottobre p. v.».

Vaccinazione antivaiolosa ed antidifterica

In esecuzione della Legge 6 giugno 1939 n. 891 e del Decreto Ministeriale del 7 marzo 1940, la sessione ordinaria autunnale delle vaccinazioni sarà tenuta a Gorizia con l'orario sottoindicato.

Dette vaccinazioni saranno eseguite in due tempi e cioè: in un primo tempo vaccinazione antivaiolosa e prima iniezione antidifterica alla distanza di tre settimane, controllo della vaccinazione antivaiolosa e seconda iniezione antidifterica.

Le vaccinazioni avranno inizio dal 1. al 6 ottobre presso l'ambulatorio di via Mazzini 7 dalle ore 9 alle 10.

Per le frazioni di Lucinico, Piedimonte, Piuma, Oslavia, S. Mauro e Poggio S. Valentino presso l'ambulatorio medico di Piedimonte dal 1. al 6 ottobre dalle ore 9 alle 10.

A tale vaccinazione devono essere sottoposti tutti i bambini che abbiano compiuto l'anno di età o che non siano ancora vaccinati.

Nessun bambino sarà in seguito ammesso agli asili, scuole senza il certificato di subita vaccinazione; si ricorda perciò ai genitori ed ai tutori l'obbligo di presentare i bambini. Si avverte che non saranno diramati inviti personali.

I contravventori alle presenti norme saranno puniti a sensi dell'articolo 260 e 266 del T. U. delle Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 numero 1265.

Nuova sede della direzione del secondo Circolo didattico

L'Ufficio di direzione del secondo circolo didattico si è trasferito da via Codelli in via Trento, 6, piano primo.

Annonaria

Distribuzione di uova

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che sono in distribuzione le uova presso i sottoelencati negozi, esclusivamente per l'abituale clientela:

La Provvida, via Petrarca; Brumat sorelle, via Aquileia; Madon, via Favetti; Metal, Corso Verdi; Valentinuzzi, piazza de Amicis.

Le uova che saranno vendute a L. 7 cadauna, verranno ritirate mediante consegna del cedolino n. 22 della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione rilasciata dal Comune di Gorizia.

L'odierna distribuzione di grassi suini carnosi

Oggi secondo turno della settimanale distribuzione dei grassi suini carnosi prelevabili verso consegna del secondo tagliando dell'olio, presso le seguenti macellerie di turno: Giovanni Cerne, Angelo Chiades, Silvio Culot, Ermelinda Frausin, Angelo Grion, Giovanni Macuz, Francesco Nocelli, Federico Pellicon, Giovanni Riaviz, Ermenegildo Scarol, Albina Sinigoi, Carlo Snider, Vittorio Spangher, Saverio Cociancig, Leopoldo Terpin, Giuseppe Trampus, Evaristo Turus, Stefano Snidersi e Antonio Simonit.

La razione individuale è fissata in grammi 100; il prezzo è di lire 27 al kg.

Il 1° ottobre distribuzione di saponette da toletta per privati

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa rende noto che con il giorno 1 ottobre p. v. verrà posto in distribuzione con le consuete modalità un piccolo quantitativo di saponette da toletta esclusivamente a favore dei privati consumatori del Comune capoluogo.

Il prelevamento della razione potrà effettuarsi entro il mese di ottobre c. a. mediante la cedola n. 1 della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione al prezzo di L. 2,60 la saponetta.

Entro oggi la prenotazione dei generi razionati per ottobre

Rammentiamo che le prenotazioni dei generi razionati e contingentati, valevoli per il mese di ottobre, debbono essere presentate entro oggi mercoledì 27 settembre. I commercianti sono pertanto invitati a consegnare all'Ufficio annonario le cedole di prenotazione entro e non oltre il giorno 29 corrente mese. Non è consentita la prenotazione con carte annonarie di altri Comuni.

Agli esercenti che non si atterranno a tali tassative disposizioni verrà ritirata la licenza di commercio, salvo le altre penalità a norma di legge.

tura del radio sinistro. Trasportato all'ospedale, è stato giudicato guaribile in due settimane.

— L'agricoltore Giuseppe Comauli di Antonio, di 33 anni, domiciliato a Lucinico, recatosi a raccogliere dell'uva in un vigneto di sua proprietà nello scendere per una ripida scarpata, scivolava accidentalmente, riportando la lussazione del piede sinistro. E' stato medicato da un sanitario e giudicato guaribile in pochi giorni.

I solenni funerali del legionario Mario Gaier

Con la commossa partecipazione di camerati e di rappresentanze, si sono s... l'altro giorno i funerali del compianto legionario goriziano Mario Gaier, caduto nell'adempimento del suo dovere verso la Patria.

Da Casa Littoria, dove la salma era stata deposta nel Sacrario dei Caduti e vegliata amorosamente dai commilitoni, il mesto corteo, aperto dai segni della croce e da una lunga teoria di corone recate a mano, e da un plotone in armi, si è snodato lentamente attraverso le vie del centro fatto segno al commosso tributo di omaggio da parte della cittadinanza. Seguivano il feretro i congiunti e le rappresentanze con a capo il reggente della Federazione del P.F.R., il rappresentante del Comando militare provinciale, ufficiali e legionari del Battaglione a cui apparteneva il Caduto.

Dopo le esequie funebri celebrate dal cappellano militare don Agazzi nella chiesa del Sacro Cuore, il corteo ha fatto una breve sosta all'altezza di via Duca d'Aosta per l'appello del camerata scomparso.

Quindi il feretro, seguito dagli intimi, è stato fatto proseguire alla volta del Cimitero centrale.

Il 25 anno di servizio municipale del dott. Corrado Princis

Il dott. Corrado Princis, direttore dell'anagrafe e stato civile, ha compiuto il suo venticinquesimo di servizio zelante ed intelligente presso il Municipio di Gorizia. L'anniversario è stato festeggiato dai suoi superiori, dai colleghi e dai suoi collaboratori che gli hanno manifestato con l'offerta di un bel ricordo, la loro simpatia, il loro apprezzamento e la loro devozione.

Inoltre Dolfo Carrara, il fervido poeta goriziano, che usa celarsi sotto lo pseudonimo di «Manuel-Gurizzan», ha dedicato: *«Al comandant da la tiarza division munizipal: il sior dotor Corado Princis — pal so quart di secul di lavor»*, simpatici versi nella schietta parlata goriziana.

Al dott. Princis, rivolgiamo anche noi i nostri migliori auguri.

BENEFICENZA

All'Ente Comunale di Assistenza di Gorizia pervenne la seguente oblazione: dal sig. Ozbat Riccardo L. 100 pro rancio del popolo, per onorare la memoria di Luigi Quargnali.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

26 settembre 1944 XXII

NATI	4
MORTI	3
MATRIMONI	0

IL GIORNO

27 settembre — S. Adolfo

OSCURAMENTO dalle ore 19.54 alle ore 6.57

COPRIFUOCO dalle ore 22 alle ore 5.30

FARMACIA DI TURNO

Presta servizio notturno la farmacia Venuti, via Rabatta 18; telef. 5.17.

STABILIMENTO BAGNI

Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

CENTRALE: IL PARADISO DEGLI SCAPOLI - Prima ore 15.30; ultima 19.30.

MODERNO: I PROMESSI SPOSI - Prima ore 17; ultima 19.30.

ITALIA: IL BASTONE DELLA CIECA - Prima ore 15.30; ultima ore 19.30.

Violento incendio a Fratta

300 mila lire di danni

Un violento incendio ha distrutto ieri a Fratta di Romans, la stalla ed annessa casa colonica di Cesare Bader. Assieme alla stalla sono rimasti preda delle fiamme 200 quintali di paglia, cento di erba medica, 12 quintali di frumento e parecchi attrezzi agricoli. I vigili del fuoco di Gorizia, accorsi prontamente con il loro comandante ing. Del Neri, con abile e pronta manovra sono riusciti a circoscrivere l'incendio evitando il propagarsi di esso ai fabbricati vicini. Il danno, coperto d'assicurazione, supera le trecento mila lire.

Furto di una "balilla,, a Farra

Ignoti si sono impossessati a Farra d'Isonzo di una «Balilla» di proprietà del signor Ferruccio Castellan, impresario. Il furto è stato denunciato.

Bicicletta involata

Al Commissario di turno della polizia, il quarantenne Bogomiro Colont di Francesco, da S. Pietro, 109, ha denunciato di essere stato derubato, ieri sera, della propria «bici».

Con le forbici

Feritasi accidentalmente con le forbici al dito della mano destra, la sartina Giustina Comel, di 21 anni, abitante in riva Castello, ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario di turno presso l'ospedale civile, che l'ha giudicata guaribile in dieci giorni.

Il controllo delle biciclette già censite

Oggi dal n. GO - AC 301 al n. GO - AC 600

Tutti i proprietari e depositari di biciclette già censite sono invitati a presentarle all'apposita commissione nel cortile del Dopolavoro aziende industriali, passaggio Edling, secondo il turno stabilito che è basato sul numero e la targa segnati sulla ricevuta di denuncia in possesso degli interessati. Pertanto alla commissione si presenteranno oggi, mercoledì 27 settembre, dalle ore 8 alle 12, e dalle ore 15 alle 18, i detentori delle ricevute che vanno dal n. GO - AC 301 al n. GO - AC 600.

Domani giovedì 28 si presenteranno i detentori delle ricevute che vanno dal n. GO - AC 601 al n. GO - AC 909. Seguiranno venerdì quelli del n. GO - AD 1 al n. GO - AD 300; sabato quelli dal n. GO - AD 301 al n. GO - AD 600.

La mancata presentazione delle biciclette è passibile di sanzioni penali a norma dell'ordinanza del Supremo Commissario per la zona di operazioni del Litorale Adriatico sulle prestazioni di guerra.

Il concorso indetto fra le famiglie numerose scadrà il 10 ottobre

Si rammenta a tutti gli iscritti che il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso indetto dall'Unione, scadrà il giorno 10 ottobre p. v.

Pertanto tutte le famiglie numerose che hanno componenti alle armi oppure Caduti, feriti, mutilati o dispersi si affrettino a presentare domanda corredata dallo stato di famiglia, certificato di matrimonio, certificato di buona condotta dei coniugi certificato del servizio militare rilasciato dal rispettivo Comando oppure in mancanza di questo basterà una dichiarazione del Podestà.

Le domande vanno presentate entro il 10 ottobre p. v. all'ufficio della Sezione provinciale dell'unione fra le famiglie numerose, Corso Muti 21-II Palazzo della Provincia.

Croce Rossa Italiana

Messaggi irrecapitabili

Presso il Comitato provinciale della C.R.I. di Gorizia sono giacenti messaggi qui giunti, per il tramite della Croce Rossa di Ginevra, dall'Italia invasa e da altri Paesi, indirizzati alle seguenti persone, che non si sono potute rintracciare agli indirizzi sotto indicati:

Di Maglie Angelo, Gorizia; Lizzi Agostino, Gorizia; Malvinni Domenico, Gorizia; Marinaro Angelo, Gorizia; Notargiacomo Giuseppe, Gorizia; Alfano Cira, Gorizia; Pesalucci Giovanni, Gorizia; Colazzo Raffaele, S. Martino Quisca; Malorano Anna, Tolmino; Bisioli Maria, Scrilla (S. Croce di Aidussina); Ravone Graziano, Gorizia; Isotta Maria, Idria; Denti Rachele, Idria; Bizzarri Tina, Idria; Pausi Albina Gorizia; famiglia Martini, Gorizia; famiglia Manicutti o Menicutto, Gorizia; famiglia Schiveca, Gorizia; Iocono Biagio, Dolegna del Collio; Graziani Giuseppe, S. Lucia di Isonzo; Orsaria Carmen, Gorizia; Creco Angelo, Craovetto (Dolegna del Collio); Vasco Beniamino, Caporetto; Marvasi Enzo, Gorizia.

I suddetti sono invitati a rivolgersi, entro il 10 ottobre a. c. personalmente od in iscritto, al Comitato provinciale della C.R.I. di Gorizia, via Garibaldi 5, per ritirare i rispettivi messaggi.

Pagamento della quota integrazione bestiame

Si ricorda agli agricoltori interessati che dal 26 al 30 settembre è in pagamento la quota d'integrazione di L. 60 per kg. relativa ai conferimenti di bestiame bovino avvenuti nel periodo che va dal 1. giugno 1943 al 30 giugno 1944.

Tali pagamenti sono effettuati direttamente agli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro, Filiale di Gorizia, per i conferimenti effettuati nel Comune di Gorizia; presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Gorizia, Filiale di Cormòns, per i conferimenti effettuati nei Comuni di Cormòns e Capriva, e presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Gorizia, Filiale di Gradisca, per i conferimenti avvenuti nei Comuni di Gradisca, Romans, Farra, Mariano e Sagrado.

I beneficiari devono presentare agli sportelli bancari il mod. 4-B in loro possesso che comprova l'avvenuto conferimento.

Nuovo orario della corriera per il Cimitero

Su richiesta del pubblico interessato l'autocorriera per il Cimitero centrale, da lunedì 2 ottobre p. v. partirà alle ore 15 da piazza della Vittoria, effettuando le fermate del caffè Garibaldi e di via Duca d'Aosta. L'autocorriera ripartirà dal Cimitero alle ore 16.

Giornali riviste e libri per i militari degenti negli ospedali

L'Ufficio assistenza dei Fasci femminili rammenta che è sempre aperto il centro raccolta giornali, riviste, libri, ecc. ecc. da distribuire ai militari feriti e degenti nei vari ospedali, e a quelli dei vari distaccamenti.

Tutti sono cortesemente invitati a far pervenire quanto possono all'Ufficio assistenza della Federazione Fasci Repubblicani (Casa Littoria), Corso Verdi n. 24, dalle ore 3.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30. Saranno graditi anche vecchi numeri unici, libri di lettura amena ed istruttivi, giochi diversi, mazzi di carte, ecc. ecc.

Nell'anniversario della morte del s. t. Cornelio De Colle

Ricorreva ieri il secondo anniversario dell'olocausto del sottotenente Cornelio De Colle, eroicamente caduto in un'imboscata. Per onorare la sua memoria è stata celebrata nella chiesa S. Rocco una messa propiziatoria in suffragio alla quale hanno partecipato i familiari e numerosi amici e conoscenti.

Sia eterna pace e riposo all'anima bella di quest'antesignano del dovere, che offrendo la sua giovane vita sull'altare del sublime sacrificio, ha dato tutto se stesso, alla Patria immortale, il contributo dei dei puri e degli eroi.

Protezione antiaerea

I cittadini non devono indugiarsi all'esterno dei ricoveri

Severe sanzioni per gli indisciplinati

La Prefettura — Comitato provinciale protezione antiaerea — comunica:

Si avverte la popolazione che gli agenti preposti all'ordine pubblico in fase di allarme procederanno all'arresto dei cittadini che, indugiandosi all'esterno dei ricoveri pubblici con irriducibile spirito di indisciplina e di incomprensione, non ottempereranno sollecitamente all'invito di entrare nei ricoveri stessi.

E' ovvio che per gli appartenenti alle Forze Armate non vi sono eccezioni di sorta e pertanto le autorità militari sono vivamente pregate di dare in proposito ai propri dipendenti severe disposizioni.

L'odierno orario dell'oscuramento

Dalle ore 19.54 alle ore 6.57

In relazione all'ordinanza prefettizia del 23 agosto 1944, oggi l'oscuramento in provincia di Gorizia avrà inizio alle ore 19.54 e termine alle ore 6.57.

Si avverte la popolazione che il controllo sull'oscuramento sarà intensificato e che a carico dei trasgressori saranno inasprite le sanzioni previste dall'Ordinanza suddetta e che le stesse potranno arrivare fino a togliere agli stessi la fornitura della luce.

La prenotazione dei fertilizzanti entro il 30 settembre

Per l'assegnazione dei fertilizzanti gli agricoltori interessati della pianura dovranno compilare domanda su appositi moduli, presso i competenti uffici comunali: accertamenti agricoli, indicando l'estensione delle superfici che intendono coltivare a frumento, granoturco e patate.

Le domande verranno quindi inoltrate, a cura degli uffici comunali, all'Ufficio agricoltori, che, dopo attento esame provvederà al rilascio dei regolari buoni di prelevamento e alla loro distribuzione attraverso l'Ufficio zona di Cormòns e i recapiti di Gradisca e Romans. Gli agricoltori residenti nel Comune di Gorizia dovranno invece rivolgersi, per presentare le domande, all'Ufficio assegnazioni dell'Unione agricoltori, corso Muti n. 5, primo piano. Il termine ultimo per le prenotazioni scadrà improrogabilmente il 30 settembre, e dopo tale data nessun corso verrà dato alle ulteriori eventuali domande.

Raduni bovini da macello

Oggi a Gorizia

Per oggi, mercoledì 27 settembre, è indetto a Gorizia un raduno di bestiame bovino da macello. Tale raduno avrà luogo presso il macello comunale, con inizio alle ore 8.

Agli agricoltori che non presenteranno al raduno i capi precettati con l'apposita cartolina precetto mod. 11-B, verrà ritirato il bestiame precettato alla stalla e le spese inerenti al ritiro stesso saranno addebitate all'inadempiente.

Tre infortuni ciclistici

Per non venire investito da una autovettura sbucata improvvisamente da una strada laterale, il ventenne Claudio Ursini fu Angelo, sterzava bruscamente, andando a cozzare con la bicicletta contro un muro. Nell'incidente il ciclista se la cavava soltanto con alcune leggere contusioni, mentre la bicicletta riportava gravi danni, venendo ridotta quasi inservibile.

— Attraversando di corsa il tratto di strada prospiciente la propria abitazione, il settenne Mario Vida di Arcangelo, abitante in via Madonnina del Fante, veniva urtato da un ciclista e scaraventato a terra, riportando abrasioni agli arti e contusioni varie al corpo. All'ospedale, dove è stato accompagnato dai familiari, i sanitari gli hanno prodigato le cure del caso, dopo le quali il Vida poteva rincasare, giudicato guaribile in una settimana.

— La diciottenne Lucia Fiorini di Luigi, residente in via Oberdan, percorreva la via 24 Maggio, e per venuta al crocicchio di via Trieste Nazario Sauro, si vide improvvisamente davanti un ragazzetto che non badando alla velocità, nè ai segnali acustici, procedeva in senso inverso e non regolarmente. La Fiorini nel tentare di evitare il piccolo velocipedastro, frenava a tutta forza, andando a cadere con il ginocchio sinistro proprio sul filo del marciapiede, riportando una ferita lacero contusa. All'ospedale civile di via Brigata Pavia è stata giudicata guaribile in due settimane.

Una serie di cadute

Il seienne Alberto Rossi di Michele, abitante in via Vaccano 6, è stato ricoverato all'ospedale civile di via Brigata Pavia, per una ferita lacero contusa riportata alla fronte, in seguito a caduta dal tavolo sul quale era salito per gioco. Il medico di turno l'ha dichiarato guaribile in una decina di giorni.

— Il trentaseienne Domenico Bassi di Giovanni, da Piedimonte, nella fretta di raggiungere il luogo del lavoro, metteva un piede in una «cunetta» della via asfaltata e cadeva pesantemente sul duro manto stradale, riportando la frattura del radio sinistro.

Cronaca di Cormòns

Pagamento delle quote integrazione bestiame

A tutto il giorno 30 settembre prossimo le filiali della Cassa di Risparmio di Cormòns e Gradisca d'Isonzo liquideranno le quote d'integrazione di lire 60 per il bestiame bovino conferito agli ammassi tenutisi nella nostra provincia nel mese di giugno 1943. I conferenti interessati dovranno presentare agli sportelli della Cassa il mod. 4-B in loro possesso e che costituisce l'unico documento comprovante l'effettuato conferimento. Coloro che non si presenteranno per la riscossione nel termine fissato verranno separatamente soddisfatti tramite la Banca Nazionale del Lavoro sede di Gorizia.

Viene raccomandato infine che la presentazione del mod. 4-B agli sportelli delle banche abbia luogo secondo i calendari che di volta in volta verranno fissati.

Per i nostri studenti di Ginnasio

Siamo stati informati che il Provveditore agli Studi di Gorizia, ripetendo il provvedimento adottato lo scorso anno ha disposto che anche per il prossimo anno scolastico continuerà a funzionare nella nostra città una sezione delle scuole medie, che, soppresse, assumeranno in base a recente disposizione legislativa, la vecchia denominazione di Scuole ginnasiali.

A nessuno, abbia o no interesse nella questione, può sfuggire la portata del provvedimento della nostra massima autorità scolastica provinciale, provvedimento che ispirato ad un profondo e paterno senso di amorevole umana comprensione viene ad eliminare una situazione di gravissimo disagio per i nostri più giovani studenti.

Ma poichè le scuole medie, come abbiamo più sopra ricordato, in base alla nuova legge scolastica, riassumono la denominazione e l'ordinamento delle vecchie scuole ginnasiali, quindi con un corso quinquennale non sappiamo se della disposizione del nostro Provveditore agli Studi verranno a beneficiare anche quei nostri studenti che hanno concluso lo scorso anno il ciclo delle scuole medie e che, soppresse queste, il venturo anno dovranno iscriversi alla quarta classe del ginnasio (invece che alla prima del liceo).

Non è che, l'appetito viene mangiando, ma crediamo piuttosto che avendo a Cormòns un numero di studenti sufficiente a legittimare l'istituzione della quarta classe ginnasiale (e sarebbero precisamente: licenziati dalle cessate scuole medie), il distacco anche di questo corso nella nostra città non dovrebbe comportare un problema di difficile soluzione; abbiamo un buon numero di studenti, abbiamo l'aula anche per questo corso, non ci manca che il solo professore di lettere.

Ringraziamo pubblicamente il Provveditore agli Studi prof. Bollori per questa sua benevolenza verso i nostri più giovani studenti la quale è motivo di grande sollievo, nelle calamità contingenti, per i genitori interessati; e nel mentre gli esprimiamo questi nostri vivi sentimenti di gratitudine e di devozione, lo preghiamo di voler portare il suo esame sulla seconda parte di queste nostre note con quello squisito senso di comprensione che è per noi una garanzia.

La festività della Madonna del Rosario

Domenica prossima, 1. ottobre presso la chiesa dei Padri Francescani verrà celebrata la festività della Madonna del Rosario. Alla prima Messa del mattino si avrà la comunione generale, seguirà la Messa solenne con l'intervento della «schola cantorum» dello studentato francescano che svolgerà un ricco programma di musica liturgica.

Nel pomeriggio durante la funzione dei Vesperi, verrà pronunciato il discorso di circostanza col panegirico.

Nella stessa chiesa si è iniziata la novena in preparazione della solennità di San Francesco di Assisi che ricorre il 4 ottobre prossimo. Questa funzione comincia alle ore 19.30.

Infortunio sul lavoro

Mentre scaricava delle casse da un camion, l'operaio Leo Barbagallo, di Rosario, di 27 anni, domiciliato a Medeuzza di San Giovanni al Natisone, veniva urtato accidentalmente da un altro camion riportando una contusione all'anca sinistra. Ricorso alle cure del direttore del nostro Ospedale civile veniva dichiarato guaribile in 10 giorni.

La triste vendemmia di un bimbo

Vittima di una pericolosa caduta, che poteva portare a conseguenze molto più gravi, è rimasto il piccolo Silvano Braida di Guerrino, di sette anni, residente a Capriva di Cormòns: egli prendeva parte alla vendemmia e stava su un carro agricolo quando perduto l'equilibrio precipitava al suolo andando a finire sotto le ruote del veicolo.

Immediatamente soccorso, venne trasportato all'Ospedale civile di Borgo Povia dove gli fu riscontrata una ferita alla gamba sinistra con apertura della capsula articolare della tibia tarsica. E' stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

La nota sportiva

L'allenamento della Cormonese

Davanti ad uno scarso pubblico — il mal tempo non ha permesso una maggior affluenza di sportivi — la Cormonese domenica scorsa ha iniziato la serie dei suoi allenamenti in vista delle prossime competizioni di campionato, regionale e delle altre minori prove a cui è chiamata.

Contrapposta ad una formazione che nel suo complesso non si rappresentava con troppi caratteri di pericolosità, dopo un periodo di assaggio, è riuscita a passare per ben cinque reti a due.

Un malinteso tra i nostri terzini ha permesso alla squadra avversaria di segnare per prima, ma la reazione grigiorossa, impostata su un gioco più accorto e volitivo, è stata tale da chiudere il primo tempo con due punti segnati da Mian al 13' ed al 19'. Anche nella ripresa la pressione grigiorossa non consenti respiro agli avversari e ancora Mian segnava al 20' su rigore e dal 27'; finalmente Meucci al 36' da una trentina di metri faceva frecciare un pallone che si insaccava imparabilmente, arrotondando così il già grasso bottino. E' stato solo verso la fine che gli avversari, potevano guadagnare una seconda rete molto meritata.

Ha difeso la porta Cormonese l'anziano Cattarin, il non mai dimenticato guardiano d'altri tempi tornato alla ribalta del calcio grigiorosso dopo molti anni di lontananza; insieme con Mian è stato il migliore in campo, confermando così le sue non ancora tramontate possibilità.

Gli ospiti, nonostante la superiorità del gioco avversario, si sono saputi destreggiare con decisione riuscendo qua e là veramente insidiosi, specialmente nel gioco alto e volante.

Facevano parte della squadra grigiorossa: Cattarin; Nunin e Del Negro; Mian I, Meucci e Cernoja; Marini, Meroni, Godeas, Mian II e Tavian.

Ottimo l'arbitraggio.

U D I N E

Prodezze dei «liberatori»

Un treno passeggeri mitragliato

Donne bambini e operai fra le vittime

Della barbara incursione aerea avvenuta nel pomeriggio di venerdì scorso che com'è noto colpiva un treno viaggiatori su una linea ferroviaria della nostra provincia, diamo altri particolari e maggior precisazioni sul numero delle vittime.

I «gangsters» dell'aria hanno, a bassissima quota bombardato e mitragliato i viaggiatori che si trovavano sul treno che non poteva rappresentare per il nemico, alcun obiettivo militare.

Subito dopo il micidiale crimine si portavano sul posto squadre di volenterosi, truppe tedesche, sanitari, ed autorità ed iniziavano l'opera di soccorso. All'infermeria degli istituti assistenziali sono stati trasportati i feriti più gravi, i quali dopo le prime cure sono stati inviati con le autoambulanze all'ospedale di Udine; gli altri feriti meno gravi hanno ricevuto conveniente assistenza sul posto.

In seguito al barbaro attacco aereo nemico sono stati accertati 32 morti; inoltre risulterebbe che altre dieci persone avrebbero trovato la morte ed i cui corpi sarebbero stati completamente distrutti dallo svilupparsi del rapido incendio in una delle due vetture colpite. I feriti più o meno gravi accertati sono stati 28, numerosi gli altri con lesioni leggere.

Sono state identificate le salme dei seguenti: Antonio Pellegrini di Pellegrino, di 30 anni, di Budoia, residente a Trieste, cameriere; Alessandro Cerea di 38 anni, di Bergamo, lavoratore proveniente dalla Germania; Onorato Giacomo Lavarone, agente postale, residente ad Udine. Durante il trasporto ad Udine è deceduto anche l'ing. Riccardo Rossi fu Andrea da Trieste.

Nei pressi del treno colpito e sul treno stesso sono stati rinvenuti i documenti personali delle seguenti altre persone, il che fa ritenere ch'esse abbiano dovuto soccombere in mezzo alle fiamme: Giovanni Zorzit fu Antonio di 62 anni di Roveredo in Piano, attualmente residente a Trieste, commerciante; Angelo Gnan, nato a Caorle, di 25 anni, pescatore; Mario Ghisotti, nato nell'anno 1920 di Nervesa della Battaglia del quale è stata rinvenuta una tessera di riconoscimento rilasciata dall'O.T. cantiere di Villaorba; Angelo Borsato di Giovanni, nato a Vedelago, il 18 luglio 1892, domiciliato a Spresiano di Treviso, lavoratore proveniente dalla Germania, del quale è stato rinvenuto il passaporto; Manlio Gregoricchio fu Antonio di Udine, del quale è stata rinvenuta una tessera rilasciata dall'Associazione Calcistica di Sacile. E' stata inoltre rinvenuta una lettera indirizzata al carabiniere Luigi Bisaro, Tenenza di Sacile. Sono state poi recuperate le seguenti salme: una donna di nazionalità russa, un bambino dell'età di circa quattro anni che si ritiene figlio della suddetta. Le altre salme non è stato possibile identificarle.

Funesta disgrazia alla Stazione

Tre ferrovieri morti asfissiati

Ieri sera alle 21.30, giungevano ad Udine a bordo di un treno merci proveniente da Tarvisio, tre ferrovieri-manovali i quali, con altro convoglio, dovevano ripartire ad un'ora della notte che ormai incombeva. Essi, pensavano allora di riposare un poco, raccolti in una stanzetta adibita a refettorio per il personale viaggiante e, infatti, così fecero. Introdottisi fra le quattro ospitali pareti i tre uomini, Mario Arreghini di Olivo, di 29 anni, da Pontebba, Guerrino Marini fu Pietro, di 29 anni, pure da Pontebba, Enrico Jacuzzi, di 31 anni da Ierenzano, chiudevano porta e finestre e prima di stendersi sulle panche che vi avevano trovato, pensavano di accendere i due becchi a gas collocati sopra una mensoletta per «rompere» il freddo intenso.

Datisi così la buona notte, tre compagni si addormentavano, e purtroppo, per sempre. Ieri mattina Enrica Todaro, la donna addetta alla pulizia dei locali della stazione alle 7, come di consueto, entrava nella stanza e con raccapriccio scorgeva i tre disgraziati in pietose condizioni. Naturalmente non troppo difficile apparve l'enigma della tragedia dato il forte odore del gas sparso in tutta l'aria raccolta fra i quattro muri.

A nulla valsero, purtroppo, gli sforzi del medico subito accorso per richiamarli in vita.

Si presume che uno dei due becchi a gas (l'altro è stato trovato acceso) si sia spento durante la notte per l'insufficiente pressione del venefico elemento, oppure che, distrattamente, colui che provvide alla bisogna non si sia sincerato della reale accensione così che il gas, liberato, si spargeva avvelenando l'aria.

Le salme sono state trasportate nella cella mortuaria del Camposanto, dopo le rituali constatazioni di legge.

L'opera dei "fuori legge,,

Si impossessano di tabacco per mezzo milione di lire destinato a Cervignano

Il sig. Ermanno Penzo fu Simeone, di 57 anni, reggente il magazzino monopoli di Cervignano, veniva informato dal dirigente della stazione ferroviaria, dell'arrivo di una grossa partita di tabacco, rappresentante il fabbisogno della popolazione della zona per il mese venturo. Egli provvedeva ad avvertire subito il carrettiere Rodolfo Gregoris fu Carlo di 59 anni residente a Cervignano, di preparare il carro e di recarsi nelle prime ore pomeridiane alla stazione per il ritiro della preziosa merce.

Così è avvenuto; effettuato il carico, il carro trainato da due cavalli si dirigeva al magazzino accompagnato dal Gregoris e dal Penzo che precedeva di qualche decina di metri. Prima di arrivare al ponte, questi veniva fermato da uno sconosciuto ed invitato a seguirlo in una via nascosta ove vi rimase qualche po' sotto l'imposizione di stare zitto, di non gridare e di non protestare sotto la minaccia di una rivoltella sempre puntata contro di lui. Un'ora dopo veniva rilasciato e così poteva apprendere che uguale brutta avventura era occorsa anche al Gregoris il quale veniva fermato da due individui e obbligato, sotto la minaccia delle armi, a dirigersi in via Gorizia, ove il tabacco veniva caricato su un automezzo e quindi trasportato verso ignota destinazione. Tanto il Penzo, quanto il Gregoris, sono stati diffidati dai malviventi, a non denunciare il fatto, pena gravissime rappresaglie.

Il valore del tabacco rapinato, supera il mezzo milione di lire; per di più tutta la zona dovrà rimanere senza fumare per diverso tempo.

Estorcono denaro e gioielli minacciando con le rivoltelle

Due sconosciuti, penetravano in casa di Evaristo Cecotti fu Giovanni, di 46 anni, dimorante a San Gallo di Sevegliano e con le rivoltelle in mano, imponevano la consegna di tutto il denaro, ivi detenuto. Il Cecotti si affrettava a consegnare quanto aveva a disposizione, cioè due mila lire. I malviventi non contenti operavano una rivista nei cassetti dei mobili riuscendo a scovare una catenina d'oro ed un orologio pure d'oro. Intascato il tutto, i due sconosciuti si dileguavano non senza aver minacciato il Cecotti di non fare alcuna denuncia del fatto a scanso di dispiaceri.

Altri malviventi, si presentavano nel cortile dell'abitazione di Simonetta Zanin fu Umberto, di 38 anni, dimorante alla «Casa Bianca» di Strassoldo. Intimato di aprir loro la porta e non avendo ricevuto alcuna risposta, i banditi appiccavano il fuoco ad un pagliaio attiguo all'abitazione. Alla vista delle fiamme, la Zanin si decideva ad aprire la porta nel mentre un contadino si affrettava a spegnere il piccolo ma pericoloso incendio. Entrati in casa, i malviventi, si facevano consegnare dalla Zanin, minacciandola con le rivoltelle, 5000 lire, un orologio d'oro del valore di 10 mila lire ed un anello di platino con brillante valutato 50 mila lire. Quindi si impossessavano di un vestito da uomo, di una sveglia e di un paio di scarpe. Si congedavano infine dalla signora Zanin avvertendola di non denunciare il fatto sotto la minaccia che in caso contrario le avrebbero bruciata la casa.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Ieri alle ore 13, munita dei conforti religiosi, serenamente esalava l'anima buona di

Clelia D'Agostini ved. Malatia

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli: PIERINA con il marito dott. PIERO SECCHI e figli PROTO e CLAUDIO; GINA; CARLO; MARIA con il marito dott. GIANDOMENICO BIRARDA e la piccola ROBERTA; i FRATELLI, le SORELLE ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Rivignano alle ore 10 antimeridiane del 27 corrente partendo dall'abitazione dell'Estinta.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare in qualsiasi modo la santa memoria della cara scomparsa.

Rivignano, li 26 settembre 1944.

Dopo breve malattia spirava serenamente e munita di tutti i Conforti della nostra Fede, saliva in Cielo, nella Gloria del Signore, l'anima buona di

Angela Roncarolo ved. Panseri

Ne danno il triste annuncio:

il figlio MARIO con la MOGLIE e il nipote ROMOLO (assente);

la figlia LICIA con il MARITO ed il nipote FRANCO.

I funerali avranno luogo il giorno 27 corrente partendo dall'abitazione dell'estinta in via Pordenone 11.

Udine, 25 settembre 1944.

RINGRAZIAMENTO

LUIGIA BACCHETTI e FAMIGLIA nella impossibilità di farlo personalmente, commossi ringraziano per le manifestazioni di affetto tributate al loro caro

Orazio Petralia

In special modo, sentitamente ringraziano le autorità ed i buoni che in varie forme onorarono lo scomparso.

Udine, li 27 settembre 1944.

Il cugino SARINO e l'amico GIOACCHINO PUGLIA si associano ai ringraziamenti della famiglia Bacchetti.

RINGRAZIAMENTO

I CONGIUNTI del compianto

Onorato Lavarone

nella impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti nella tragica circostanza sono stati vicini al loro immenso dolore.

In special modo la Direzione delle Poste, la Milizia Postelegrafonica e l'Ufficio Distribuzione.

Udine, li 26 settembre 1944.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ZAMOLO commossa ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo esternarono il proprio cordoglio per la perdita del suo caro

MARIO

Udine, 27 settembre 1944.